Anno XII. N. 158 | Udine, Venerdì 19 luglio 1889 | Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 28
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL PAPA E L'ITALIA

Al *sig.* Crispi, che accusa sempre il Papa ed il Papato di cospirare ai danni d'Italia, ai liberali che eccitano sempre l'odio e lo sprezzo delle masse ignoranti contro la S. Sede e il Sommo Pontefice, dipingendolo come il più accanito nemico interno, come l'insidiatore costante della italica indipendenza; a tutti gl'ignari e i dubbiosi, la *Difesa* dedica la seguente sua importantissima corrispondenza romana.

Roma 17

L'E.mo Lavigerie non verrà più a Roma per ora, perchè alquanto stanco; si recherà direttamente a Lucerna pel congresso anti-schiavistico, e dopo verrà a Roma a riferire al S. Padre.

Ieri il S. Padre si recò alla casina di Paolo IV nei giardini vaticani e vi si trattenne un pezzo, conversando intimamente co' suoi famigliari. Era di una salute florida e di un umore giovialissimo.

***

Ieri ho parlato con un signore tornato da Vienna, ove ha grandi relazioni nei circoli più influenti e competenti di corte, di governo e della politica.

Abbiamo parlato a lungo della situazione generale e di quella speciale del S. Padre. Egli mi assicurò che a Vienna si ritiene la situazione generale come gravissima, e tale da non poter essere più sostenuta che fino a primavera, al più al più. Egli mi assicurò inoltre che in alcuni circoli di Vienna si ha più paura della Francia che della Russia e dei Balcani.

Venendo a parlare della situazione del S. Padre in Roma, egli mi disse cose assai gravi e che io vi riferisco con tutte le riserve, per la loro delicatezza, malgrado l'autorità della loro sorgente.

Egli dunque mi disse presso a poco questo:

Si conoscono omai a Vienna tutti i particolari del Concistoro segretissimo del 30 giugno.

Esso fu determinato *specialmente* da gravi proposte venute dal governo francese. Dapprima il Santo Padre pronunciò la nota allocuzione e poi intrattenne i cardinali sopra la guerra anticattolica che colle feste di Bruno aveva raggiunto l'apice dell'acutezza e dell'audacia.

Quindi comunicò che la Francia proponeva la immediata di Lui partenza per la Spagna od altro qualsiasi paese a suo piacimento, *impegnandosi formalmente a dichiarare subito la guerra all'Italia ed a ricondurre subito il Papa a Roma*, ricostituendo l'antico Stato Pontificio, senza le Romagne e le Marche.

Il S. Padre, fatta questa partecipazione, avrebbe soggiunto: — « Prima di sentire il parere individuale e collettivo del S. Collegio, dichiaro di essere contrario assolutamente alle proposte della Francia, perchè io, a costo della vita, non potrei mai essere causa diretta od indiretta di una guerra, specialmente contro la mia patria. Piuttosto una più stretta prigionia; piuttosto la morte. Certo, se una guerra scoppiasse e l'Italia fosse impegnata, io non potrei restare in Italia; ma provocarla io la guerra colla mia partenza, mai e poi mai. »

Dopo queste parole pronunciate con accento ed atteggiamento solenne, grave e commosso, il S. Padre chiese l'avviso dei Cardinali presenti, il quale fu *interamente* ed *unanimemente* conforme a quello del S. Padre. E così la proposta fu respinta, ed all'Italia furono risparmiati gli orrori di una guerra, e forse un disastro.

Il lettore domanderà (come io domandai al mio interlocutore), come mai la Francia avrebbe potuto attaccare guerra da sola coll'Italia sola, e quale pretesto avrebbe adoperato per intimarla. Io qui non ebbi che spiegazioni riservate, dalle quali però non solo compresi, ma fui convinto, che realmente c'è la possibilità di un duello isolato italo-francese e che il pretesto, anzi il motivo da parte della Francia è sempre pronto e serio, ed apparentemente conforme a tutti gli usi e i dettami del diritto delle genti.

A.

Scuole moderne e scuole antiche

Prevede il *Diritto* del 15 corrente che, quanto prima, venendo in luce le statistiche sugli esami, che ora fervono nelle scuole italiane, « risulterà che *più del cinquanta per cento* degli alunni dei ginnasi, dei licei, delle scuole e degli istituti tecnici *fu inesorabilmente bocciato*: e si ripeteranno le querimonie solite che in Italia non si studia, che la fillossera dell'asinità e dell'ignoranza si estende a vista d'occhio, e che quando si ottiene la promozione, la si deve unicamente a conoscenza anticipata dei temi ad arte sottratti. »

Il diario citato dice di non aver nulla da opporre a questi lamenti. Esso però è d'avviso che debba tentarsi la prova, una volta almeno, anzichè agli alunni, di dare l'esame ai loro professori. I più de' quali, a detta del *Diritto*, non sanno che educare pappagalli, « ed il miglior pappagallo avrà il premio! » Quanto all'Università poi, al *Diritto* sorride l'idea che si faccia ritorno all'Università del medio-evo, « che era un corpo e più un'anima sola; e all'ombra di quelle pareti fu conservato alle generazioni attuali un tesoro preziosissimo, un patrimonio immenso di cognizioni. »

Cominciate adunque dal far ritorno al Papa, che le Università del medio-evo, creò, diffuse e portò allo splendore che voi stessi loro invidiate. E, de' professori moderni, quelli specialmente bocciate, che dalla cattedra declamando il panegirico di Giordano Bruno, per l'appunto infardano la gioventù di quella che voi chiamate « la fillossera dell'asinità e dell'ignoranza! »

RICEVIMENTO DELLA MISSIONE SCIOANA

Il Governo ha deciso di ricevere coi maggiori onori la Missione, che nei primi giorni del mese d'agosto arriverà a Napoli per porgere a Re Umberto i saluti e le felicitazioni del Re Menelik dello Scioa, già proclamato Imperatore d'Abissinia.

La Missione sarà latrice del Trattato d'amicizia che il viaggiatore Antonelli ha concordato col Re Menelik e che sarà presentato al Re Umberto per l'approvazione.

Da quanto assicurasi, il Trattato regolerà i confini dei possedimenti italiani in Abissinia, i diritti e *gli* obblighi delle regioni poste sotto il protettorato dell'Italia, Stabilirà le basi per pacifiche relazioni commerciali tra l'impero di Menelik e la colonia italiana; enumererà le concessioni che il nuovo Sovrano dell'Etiopia fa all'Italia.

Si aggiunge che nel Trattato sono accettate tutte le condizioni che vennero fatte dal generale San Marzano al defunto Negus Giovanni nel marzo del 1888, quando le truppe Abissine erano alle viste degli accampamenti italiani. Sono quindi comprese le domande che la missione Inglese presentò nel 1887 al Negus colla lettera della Regina Vittoria.

In sostanza, il Trattato Italo-Scioano renderebbe piena giustizia alle esigenze italiane e inaugurerebbe un'èra di pacifici rapporti coll'Abissinia. Ma il Trattato non riconosce all'Italia che i paesi occupati; di qui gli ordini dati dal governo e già eseguiti per le spedizioni su Keren ed Asmara.

L'Italia dovrà o direttamente o con mezzo di qualsiasi Debeb, pensare alle guarnigioni di quelle lande, alle rivolte e ai tradimenti, che in quei paesi barbari sono cosa comune.

La Missione Scioana farà al Re Umberto e al governo le più ampie proteste di amicizia e di fedeltà; supponiamo anche che quelle proteste siano sincere. Ma chi ci assicura contro le infinite noie e i continui pericoli di una situazione nuova, conseguenza dello sfacelo e della guerra civile alimentata dai capi e dai pretendenti, che non riconoscono il nuovo Negus e i patti che egli stipulerà coll'Italia? Menelik, da buon Abissino, cercherà di trarre i maggiori utili dall'Italia e poi lascierà a questa di sbrigarsela, nel modo che crederà migliore, colle tribù devastate dalla fame.

Il primo utile che ne ritrarrà subito il nuovo Negus sarà la cessazione del blocco marittimo, poichè sembra certo che, appena firmato il trattato d'amicizia, l'Italia concederà intiera libertà di commercio all'Abissinia, di imbarco e di sbarco alla condizione, ben inteso, che il commercio italiano abbia, negli stati del Re Menelik, speciali favori di fronte al commercio, che potrà l'Italia tentare in quei paesi.

Dicesi che la Missione Scioana si fermerà in Italia una quindicina di giorni; visiterà alcune fra le principali città e poi farà ritorno in Africa.

---

56 APPENDICE

Il pugnale dei lampuni

Il compimento delle capanne, strette cavità coperte dalla banda della foresta, e non aventi alcuna apertura nella direzione dell'*upas*, la cura della coltura indispensabile alla vita materiale, l'ordine di una vita in comune che la situazione dei proscritti rendeva indispensabile, tutto concorse a stornare il pensiero degli abitanti di Kaja dalla sorte spaventosa che li minacciava.

Prima di apprendere loro che la carità è la gran legge del Vangelo, il p. Antonio insegnò loro ad essere caritatevoli. Con la penuria estrema degli uni e il pane che possedevano gli altri, non si poteva giungere ad alcun risultamento, se tutti non si sacrificavano, e se il bene generale della colonia non la vinceva sopra l'egoismo particolare.

Alcune donne avevano trasportato sino al deserto vasi di terra, biancheria e grano; alcuni uomini, a forza di pazienza e di fatica, avevano salvato degli avanzi di utensili da lavoro o da famiglia. Non si potevano imprestare giornalmente questi oggetti; i capi della colonia decisero, non già che si dividessero, ma che tutto fosse messo in comune per l'uso di tutti.

Le famiglie riunite presero il nome del loro capo; i vecchi abitarono una sola casa. Parimenti i giovani alla testa de' quali era Djabor; le donne dal padre Antonio furon messe sotto la custodia di Laomè.

Si sarebbe detto a vedere quella riunione fraterna, unita nella disgrazia, nelle lagrime e nell'agonia, una società cristiana dei tempi primitivi, scacciata dalla collera degli imperatori e rannodata dalla dolcezza dell'agnello.

Ben presto la calma regnò in mezzo agli esiliati. L'ora del pasto li riuniva. Aveano risoluto di dimenticare la *minaccia* di prossima morte e di vivere come se fosse possibile di esistere a lungo in quella terribile valle.

La sera, quando finito il lavoro, uomini e donne prendevano un po' di riposo, il missionario compariva in mezzo a loro, parlava, e li incoraggiava.

— Miei amici, miei fratelli, diceva loro, se ho da benedire Dio di avermi scelto per compiere il suo divino ministero, si è specialmente dal momento che vi ha dato a me.... L'avevo scongiurato spesso di farmi vero pastore di un gregge, ed ecco che al termine della mia strada, all'ora nella quale deggio lasciare questo mondo, esaudisce il mio più ardente desiderio. Spesso sono arrivato nel seno di città fiorenti, e vi dovevo cercare gli eletti del mio Salvatore, e attrarli nelle sue braccia. Con voi non ho da scegliere, tutti siete chiamati! Tutti dovete entrare nell'ovile del Padre celeste... Nel seno di questa terra fatale dove il principe vi manda ad espiare una ribellione, può fiorire una terra novella, bella come Cedar e brillante come i padiglioni di Salomone. Il deserto diventerà il campo di Saron, pieno di rose sbocciate. Ho da fare la mia messe, e da questa terra di esilio vi condurrò nella terra promessa dove scorrono ruscelli di latte e di miele.

Poi arrestandosi un momento e considerando coloro cui parlava, il p. Antonio riprese:

— Non vo' e non debbo dirvi soltanto questo! voi siete ora i figli delle mie viscere, e nulla varrebbe a separarci.... Vi trovate infelici! e io so che suonerà un'ora nella quale ringrazierete Dio d'aver in tal guisa condotti gli avvenimenti che oggi vi opprimono. Nella città di Kaia, ora in rovina, correvate rischio di non veder mai levarsi la luce eterna.... Ciechi vi addormentavate nella mollezza; poveri, trascinavate macchinalmente il vostro fardello di dolori. Nulla vi avvicinava gli uni agli altri! Il *nabab* non si credeva fratello dello schiavo, il dotto si stimava da più dell'ignorante.... E pure davanti al mio Dio, il Dio che vi castiga, perchè vi ama, voi godete di una perfetta uguaglianza. Ciò che avviene qui, in questo ridotto, mi trasporta al tempo nel quale una piccola nazione, inferma come la vostra, ricevette i primi insegnamenti di Gesù. Voi siete venuti in una solitudine dove Dio parlerà al vostro cuore, come parlava a quello degli uomini di Galilea, gente di pene, di fatiche, di lavori; operai sudanti sotto il peso del giorno, mietitori delle pianure, vignaiuoli delle colline, pescatori dei laghi! Oh! quanto Gesù sembrava loro dolce e buono.

« Gesù ristorava l'anima loro non solo indolenzita dai guai del tempo, ma snervata, appassita da quattro mila anni di dolore. Egli cambiava subitamente la legge antica e rigenerava il vecchio mondo.... Non prendete il mio racconto come una favolosa leggenda simile a quelle che si raccontano di Krisna; questa il vostro spirito le intende, la vostra memoria la ritiene. Questa volta sta all'anima vostra il comprenderla, al vostro cuore il sentirla.

(*Continua.*)

Chi farà fronte alle spese della gita? Si assicura che il viaggio d'andata e ritorno è pagato dal Re dello Scioa, ma che le spese di permanenza in Italia saranno a carico del Governo.

LA TASSA SUI FABBRICATI

A norma dei proprietari di case e per gl'industriali diamo la nuova legge per l'imposta sui redditi dei fabbricati, quale è uscita dalle discussioni della Camera e del Senato.

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato ad eseguire una revisione generale dei redditi dei fabbricati, secondo le disposizioni della legge 26 gennaio 1865, n. 2136, della legge 11 agosto 1870, allegato B, e della legge 6 giugno 1877 e della presente.

I redditi risultanti da tale revisione serviranno di base per l'applicazione dell'imposta dal 1. gennaio 1891.

Art. 2. L'agente compilerà pei fabbricati i quali non siano permanentemente esenti da *imposte*, *le relative* schede contenenti i dati catastali, omesso solamente il *reddito*, ed *entro il mese* di gennaio 1890 le depositerà all'ufficio comunale.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deposito il sindaco mediante avviso da rimanere affisso per venti giorni consecutivi all'albo pretorio inviterà i possessori di fabbricati a ritirare la propria scheda.

I possessori di fabbricati che non trovassero la propria scheda fra quelle depositate all'ufficio comunale, dovranno farne richiesta al sindaco.

Art. 3. Le schede debitamente riempite e completate con l'indicazione del reddito, separatamente per ciascun fabbricato, saranno restituite e consegnate all'agente o al sindaco entro il mese di marzo 1890.

Art. 4. I possessori di fabbricati affittati hanno obbligo di denunziare nella scheda il reddito risultante dagli affitti in corso al momento della denunzia.

Per gli affitti che siano soggetti a registrazione entro un termine fisso, se *risultano* dal contratto scritto, si dovrà indicare la data e l'ufficio in cui avvenne la registrazione, e si dovrà pure unire alla scheda le scritture di affitto o la copia di essa in carta libera, se invece gli affitti fossero stipulati verbalmente, si dovrà unire l'esemplare di denuncia restituito dal ricevitore, ai termini dell'articolo 69 della legge 13 settembre 1874 (n. 2072) sulle tasse di registro; o una copia di essa in carta libera.

Per gli affitti non soggetti a registrazione entro un termine fisso, giusta l'art. 150 della suddetta legge, basterà unire alla scheda la dichiarazione firmata dal locatore o dal conduttore, nella quale sia indicato il canone di affitto.

Se il denunciante si trovasse nella impossibilità di ottenere la firma del conduttore, dovrà farne espressa menzione nella scheda, ed indicarne i motivi.

I possessori di fabbricati non affittati, qualora non conseguino nel termine stabilito la scheda debitamente riempita e completata, si *riterranno* avere rispettivamente confermato il reddito precedemente accertato; *ma saranno ammessi a ricorrere* alla commissione locale, onde poter dimostrare *che il fabbricato più non esiste*, ovvero non è più suscettibile di reddito alcuno.

Art. 5. I possessori di fabbricati che non uniscono alle schede i documenti indicati nell'articolo precedente, incorrono in una sopratassa corrispondente al 10 per cento della imposta erariale principale di un anno sul fabbricato oggetto della denuncia.

Restano ferme le altre sanzioni penali contenute nella legge 23 giugno 1873 (n. 1444).

Art. 6 La tabella da pubblicarsi ai termini dell'art. 5 della legge 6 giugno 1877 sarà trasmessa dall'agente delle imposte al sindaco non più tardi del 1 settembre 1890.

Art. 7. Nell'accertamento del reddito degli opifici debbono considerarsi come come parti integranti dei medesimi i generatori della forza motrice, i meccanismi ed apparecchi che servono a trasmettere la forza motrice stessa, quando siano connessi ed incorporati al fabbricato.

Non sono da considerarsi come tali le trasmissioni e le macchine lavoratrici.

Saranno da considerarsi come facenti parte dell'opificio anche i locali inservienti ed annessi al medesimo compresi quelli per ricovero degli operai.

Art. 8. Gli opifici di nuova costruzione verranno assoggettati all'imposta soltanto dopo tre anni dacchè siano resi servibili all'industria cui sono destinati.

Però continuerà ad essere applicabile il disposto dell'art. 18 della legge 26 gennaio 1865 alle costruzioni galleggianti, indicate nell'art. 5 della legge stessa, nonchè alle costruzioni destinate bensì ad usi industriali, ma che non abbisognino di di meccanismi e motori fissi.

Art. 9. Se un fabbricato ordinario destinato ad affitto, quando pure per lo passato sia stato tenuto ad uso esclusivo del proprietario, rimanga interamente chiuso e non affittato per corso *non interrotto* di un anno, ovvero se un opificio rimanga *inattivo per lo stesso periodo di tempo*, il contribuente avrà diritto allo sgravio od al rimborso dell'imposta *pagata*.

Il contribuente che possiede una sola parte di un edificio godrà dello sgravio o del rimborso, quand'anche le altri parti dell'edificio stesso fossero affittate od occupate.

Entro trenta giorni da quello in cui il fabbricato cessò di essere affittato, ovvero l'opificio rimase inattivo, il possessore presenterà apposita denunzia all'agente delle imposte o al Sindaco locale.

Eguale denunzia dovrà farsi dal possessore nel corso del mese successivo al compimento dell'annata, durante la quale il fabbricato non venne affittato nè occupato o l'opificio rimase inattivo.

Lo sgravio o il rimborso si effettuerà *entro il termine dei due mesi dal* giorno dell'avvenuta denunzia, purchè sia stato constatato *che il fabbricato rimase vuoto*, ovvero l'opificio inattivo durante un anno *non interrotto*.

Le disposizioni di questo articolo non si applicano ai teatri, ai palazzi non destinati ad affitto, ai casini di campagna, ai castelli, ai luoghi di delizia o villeggiatura.

Art. 10. Gli aumenti e le diminuzioni d'imposta, di cui è parola nell'art. 5 dell'allegato *F* alla legge 11 agosto 1870, avranno effetto nei ruoli dell'anno successivo a quello in cui vennero annunciati od accertati, qualunque sia l'epoca in cui avviene la denunzia o l'accertamento.

Art. 11 Sono condannate le penalità di bollo e registro a coloro che entro due mesi dalla pubblicazione della presente legge pagheranno le tasse relative ai contratti di locazione dei fabbricati.

Art. 12 A coloro che uniformandosi alle disposizioni della presente legge, facciano entro i termini fissati ed esattamente le nuove denunzie, *non saranno inflitte* le multe, nelle quali risulterà essere essi incorsi per mancanza o inesattezza di denunzie relative ai redditi accertati precedentemente.

Art. 13 Le Commissioni di prima istanza indicate dall'art. 42 della legge 24 agosto 1877 in quanto riguarda l'applicazione dell'imposta sui fabbricati, saranno aumentate di due commissari effettivi e di un supplente, i quali saranno nominati dai rispettivi Consigli comunali.

Art. 14. Le disposizioni degli articoli 8 e 9 avranno effetto a partire dal 1. gennaio 1891.

Art. 15 Alle spese per l'esecuzione della presente legge si provvederà mediante iscrizione degli occorrenti fondi nella legge di assestamento del bilancio per l'esercizio 1889-90 e nei bilanci degli anni successivi.

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII

nella triste occasione del 9 Giugno

Dal supp. VI lista pubb. dalla *Voce della Verità*:

Bassano. Pietro Michieli, Unraziani e famiglia — La Società delle pie visitatrici delle inferme — Sterni Giuseppe Fontana — Francesco Fontana — *Verona*. Prof. Benciolini — Dott. Brentegani — Gaetano Giacobbe, Stefano Pelanda — La famiglia dell'ingegnere Beniccolini — Il Comitato Parrocchiale di S. Fermo Maggiore — Il Comitato parrocchiale di S. Stefano — La famiglia di Giovanni Bottagisio — Il Comitato parrocchiale di S. Anastasia — I domestici del Cardinal Canossa — I confratelli dell'Oratorio dei SS. Siro e Liboro — Il Seminario Vescovile — Dott. Zanardi — Il Circolo di S. Zenone della Gioventù Cattolica — Le giovani dell'Oratorio di S. Lorenzo — La Società Operaia Cattolica di San Zeno — Il Capitolo Canonicale — *Lucca*. Gli Operai Cattolici — *Bergamo*. Il Clero ed il Popolo — *Urbino*. L'Arcivescovo Amministratore Apostolico, il Capitolo, il Clero ed il Popolo — *Modena*. Giuseppe Arcivescovo Guidelli — *Verona*. Cardinale Canossa Vescovo — *Barcelona*. La Asociacion de los Católicos — *Madrid* La Junta Central de la Organizacion Católica en España — *Manresa*. La Redaccion de la *Voz Manresana* — *Milano*. Il Comitato Regionale Lombardo per l'Opera dei Congressi Cattolici — *San Remo*. La Società Operaia Cattolica — *Cassano d'Adda*. La Società Cattolica — *Bergamo*. La famiglia Bertoli di Bologna. *Grottaglie*. Il Clero ed il popolo — Il Clero ed il popolo della mia Forania di S. Giorgio, Arcidiocesi di Taranto, Vestito — Il Clero ed il popolo della Forania di Sammarzano, Monteiasi e Montemesola — *Crema*. Pel Comitato Diocesano Avv. Scarpini presidente — *Livorno*. Salvatore Bandini — *Bologna*. Il Comitato Generale Permanente dell'Opera dei Congressi Cattolici in Italia — *Torino*. Le Famiglie del Conte D'Alberti, Bravo e Mottura — *Saluzzo*. Canonico Savio Giuseppe, Canonico Robatti Giovanni, Sacerdote Giuseppe Vicini, Carlo Lagnasine, Alessandro di Cervignasco, Carlo Di Monale, Cesare Di Monale, Candelo Giovanni, Certolazzi Domenico, Aimone Giuseppe, Oragno Paolo, Cappa Luigi.

(Continua).

ITALIA

Mortara — *Studenti che dimostrano* — Gli studenti della scuola tecnica, al sentire l'esito degli esami di licenza, che era poco soddisfacente per la geografia, in cui quasi tutti erano stati insufficienti, sebbene gli esaminatori fossero stati assai indulgenti, fece una dimostrazione contro il prof. Cavagnari, insegnante di geografia, minacciandolo in mille modi.

Due altri insegnanti della scuola tecnica, visto il pericolo del loro collega, cercarono di persuadere *i giovani a sciogliersi* e a ritirarsi, e non senza stento vi riuscirono togliendo loro alcune armi. Mentre il professore partiva, gli studenti lo accompagnarono alla stazione con grida e fischi ed urli.

Savona — *Nuovo forte* — Scrivono da Savona:

« Sono incominciati da qualche giorno i lavori per la costruzione di un fortilizio il quale sorgerà sulla cresta del monte detto della *Madonna degli Angeli*. Vennero già abbattuti molti alberi, e si lavora alacremente per le opere di sterro. Altri lavori vengono intrapresi sulle alture dei monti circostanti per l'impianto di batterie.

Venezia — *La regina e il principe* — Ieri la regina a mezzogiorno ha ricevuto il cav. Ernesto Copello il quale ha ripetuto dinanzi alla Sovrana ed al principe gli *esperimenti* col *fonografo che nei scorsi* giorni ha eseguito a Roma alla presenza del re.

Dopo il tocco la regina ha ricevuto la visita del co. Gabardi, della contessa Morosini, del senatore Minich, della signora Canevaro e del co. Papadopoli.

Ieri sera poi la regina è uscita in gondola col principe, colla co. Papadopoli, col co. Zeno e col colonello Osio, e dopo di aver percorso il Canal Grande discese a terra sulla fondamenta dei Tolentini rinviando le gondole.

Per le anguste vie la comitiva prese per Rialto e parte della Merceria, quindi per la Calle delle Ballotte, Calle dei Fabbris, S. Gallo e piazza S. Marco, e rientrò a palazzo seguita dapertutto dalla folla plaudente. La regina pareva molto contenta di questa gita per le vie di Venezia, che sembra l'abbia assai divertita.

Viareggio — *Bue assassino* — A Viareggio, certi Paladini, macellai, da tre giorni tenevano chiuso in una stalla un bue senza darli alcun cibo. Ora avvenne che la bestia, pel lungo digiuno inferocita riescì a strappare i suoi legami, ad atterrare la malferma porta della stalla e a penetrare in un orto vicino. Ivi stava una povera donna, certa Belli, intenta a dar becchime ai polli. Il bue ferente le fu sopra, l'addentò al viso e la passo fuor fuori con una cornata. L'infelice fu travolta sotto il quadrupede che, se era reso feroce dalla fame, non aveva però più forza di continuare nella sua corsa sfrenata. Accorse un figlio della Belli, riescì a trarla di sotto all'immenso peso più morta che viva, tanto che dà seriamente a temere per la sua vita.

ESTERO

Belgio — *Re Leopoldo e i cattolici* — Si ha da Bruxelles che il Re Leopoldo ha ricevuto in udienza per la prima volta dopo il 1884, il signor Woeste capo dei cattolici.

Si ritiene che Woeste sostituirà nel ministero di grazia e giustizia il signor Lejeune.

I cattolici chiedono il ritiro di Lejeune che accusano di debolezza nel processo di Mons, e nella risposta alla interpellanza che ebbe luogo alla Camera. Così *Fanfulla*.

Russia — *Un regalo dello Czar* — Telegrafano da Vienna che le fabbriche di armi in Russia hanno avuto l'incarico di fabbricare 100,000 fucili a ripetizione sistema Berdan, per l'esercito montenegrino.

I 100 mila fucili sarebbero un regalo che lo Czar farebbe al suo alleato.

Svizzera — *Per la protezione degli operai* — Le potenze che finora hanno ufficialmente aderito al congresso internazionale che dovrebbesi tenere a Berna sulla legislazione del lavoro sono, il Belgio, la Francia, l'Inghilterra, il Lussemburgo, l'Olanda, l'Austria-Ungheria *ed il Portogallo*. Come è noto l'Italia fu delle prime a dare la sua adesione.

La Russia ha nettamente dichiarato che non intende farsi rappresentare al congresso e nessuna risposta, nè in favore nè contro, hanno ancor dato la Danimarca, la Germania, la Spagna, la Svezia e la Norvegia.

A quanto pare, in causa del ritardo frapposto da queste ultime potenze a far conoscere la loro decisione, il congresso, che avrebbe dovuto riunirsi nell'autunno; sarà rimandato all'anno venturo.

Cose di Casa e Varietà

Il tempo

A Palermo ieri il termometro segnava 44 centig. Da noi, dopo la burrasca che ci minacciò, ma che scatenossi lontano, il termometro segnava 18 centigrado. Oggi ne segna 21.

Una forte tempesta è caduta a Cormons e paesi vicini. A Cormons ci si racconta che la campagna fu rovinata del tutto.

Per la sagra di Remanzacco

La Società Veneta avvisa che allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla *Sagra di Remanzacco* avranno luogo domenica 21 corr., due Treni speciali regolati dal seguente orario:

Treno speciale da Cividale

Cividale	partenza	10.10 pom.
Remanzacco	arrivo	10.25 »
	partenza	10.30 »
Udine	arrivo	10.45 »

Treno speciale da Udine

Udine	partenza	11.10 pom.
Remanzacco	arrivo	11.25 »
	partenza	11.30 »
Cividale	arrivo	11.45 »

Avvertenze. — I prezzi e le norme per i biglietti di andata ritorno rimangono quelli fissati per i giorni festivi.

Nuova cassetta postale

La direzione locale delle Poste ci avvisa che a datare da domani, funzionerà una nuova cassetta per le lettere collocata oggi stesso nella casa che fa angolo fra Via Gemona e Via Tiberio Deciani.

La nuova legge postale

Un recente decreto stabilisce che la nuova legge postale entri in vigore il 1.o prossimo agosto. Le nuove norme per la spedizione dei giornali non andranno in esecuzione che più tardi, con decreto che sarà pubblicato nel mese di settembre.

Il nuovo regolamento postale stabilisce che il 1.o gennaio 1890 saranno *cambiati* i francobolli di 5 centesimi e sostituiti da altri in cui lo stemma reale sarà sostituito all'*effigie* sovrana. Il cambio degli attuali francobolli sarà ammesso in tutto l'anno 1890.

Per la misura dei pacchi postali

Prendete uno spago, legate in croce il vostro pacco, e se lo spago misura metri 2,20, avete i 20 decimetri cubi, limite massimo segnato per i pacchi postali; se misura di più, eccede.

Dispensa dalla chiamata alle armi

Il Ministero dell'istruzione pubblica ha mandato una circolare ai capi degli istituti relativa alla disposizione concernente la

dispensa dalla chiamata alle armi degli ufficiali e soldati in congedo addetti al pubblico insegnamento.

Con le nuove disposizioni è data facoltà di rinunciare alla dispensa quando non si oppongono ragioni di servizio, e fatto nel tempo stesso obbligo all'amministrazione centrale di designare al Ministero della guerra coloro i quali per anco non abbiano fatta in un senso o nell'altro veruna dichiarazione. I capi degli istituti sono pregati di far conoscere sollecitamente se nel loro istituto alcuno trovisi in tale condizione, ed a seconda dei casi inviare uno specchietto di conferma o la domanda nella quale sia espressa incondizionatamente la determinazione di rinunciare alla franchigia.

Agenzia enologica italiana

Dall'agenzia enologica italiana che ha sede a Milano, corso Venezia, 93, riceviamo un bellissimo catalogo di strumenti, macchine e apparecchi riguardanti la viniciltura, la enotecnica e la distillazione. E' un fascicolo di 128 pagine, ornato di parecchie centinaia di illustrazioni, in cui non c'è strumento utile ad una delle più importanti industrie che non si trovi annotato e rappresentato coll'indicazione del prezzo. Diciamo utile perchè appunto il presente catalogo non è una enumerazione di quanto la meccanica può fornire all'industria vinicola, ma è il frutto di una scelta accurata fatta in seguito ad esperienze dei più riputati stabilimenti vinicoli e dei più ragguardevoli enotecnici. Noi quindi raccomandiamo il detto catalogo generale illustrato a quanti s'occupano della coltura della vite e della produzione del vino. Chi desiderasse averlo può rivolgersi sull'agenzia enologica a Milano, la quale ha ora aperto pure due filiali, una a Bari, l'altra a Catania.

Pei farmacisti

Telegrafano da Roma 18:

Il Ministero dell'interno ha deliberato di concedere un'altra sessione per l'esame pratico che devono subire i farmacisti che ora esercitano abusivamente. Venne esteso a tutto il 1889 il termine utile per gli assistenti che abbiano dieci anni compiuti di esercizio.

TELEGRAMMA METEORICO

Probabilità:

Venti settentrionali freschi a nord, intorno a ponente altrove — Cielo sereno a Sud — Temporali a Nord.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Sabato 20 luglio — s. Girolamo Miani.

BIBLIOGRAFIA

Co. Francesco Coronini -- I sepolcri dei Patriarchi di Aquileia. Prima versione italiana di G. Loschi. Udine Tip. del Patronato -- 1889.

Si vende al prezzo di lire 3,50 la copia, presso la tipografia editrice del Patronato e presso i sig. librai Paolo Gambierasi e Raimondo Zorzi.

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota: Coltiva la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.o di pagine VIII + 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

La Vita della B. Vergine madre di Dio per Mons. Canonico Foschia. Un bel volume in 16.o di pagine 560. E' un libro che eccita mirabilmente alla devozione della Santissima Vergine. **Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1.**

ULTIME NOTIZIE

Roma, 18

Mandano da Roma ad un giornale di Milano: Le voci allarmanti d'una prossima guerra, diffuse in questi ultimi giorni, avevano serio fondamento.

Nelle sfere politiche di qui si era molto inquieti, temendosi lo scoppio delle ostilità.

Ora pare che l'allarme sia svanito od almeno per qualche tempo allontanato il pericolo di gravi complicazioni.

Si assicura che il periodo d'allarme fu provocato dalla Russia, che avrebbe voluto tentare qualche colpo arrischiato in Oriente, profittando della circostanza che la Turchia, trovandosi isolata, si poteva assalirla, senza che la triplice alleanza avesse il diritto d'intervenire.

A questo pericolo avrebbe posto riparo il fatto che la Turchia entrò in questi giorni nell'orbita della triplice alleanza, sicchè svanita la speranza di trovarla isolata, la Russia avrebbe rinunziato al progetto di profittar dei torbidi in Serbia per mutar lo *statu quo* in Oriente.

***

I prefetti di Milano e Napoli si recarono a Roma, chiamativi d'urgenza da Crispi.

***

Dinanzi alla Corte d'Assise di Roma è cominciata la causa contro 19 arrestati per le note ribellioni avvenute nel gennaio scorso a Porta Pia. Le passioni politiche si agitano assai in questo processo.

***

Si assicura che un prossimo decreto reale stabilirà che le elezioni generali amministrative si faranno in ottobre; ma non designerà il giorno allo scopo di permettere ai Comuni di scegliere, a seconda delle condizioni locali, una od altra domenica del detto mese per la convocazione degli elettori.

***

I giornali aveano annunziato l'arrivo in Roma di S. Em. il Cardinale Lavigerie. Ora egli, non solo non è arrivato, ma non verrà nemmeno più. L'illustre porporato è tuttavia sofferente per i suoi dolori reumatici, specialmente alle braccia, e il medico gli proibì il viaggio di Roma. Si recherà invece a Lucerna per Marsiglia.

Il Papa si congratulò coll'imperatore del Brasile per lo scampato attentato.

Dicesi che si riunirà nel mare Tirreno un'armata di osservazione sotto il comando dell'ammiraglio Racchia, stante l'aggravarsi della situazione.

Il Re a San Rossore

Il Re è arrivato a San Rossore. Vi resterà circa dodici giorni.

Da Roma mandò le sue congratulazioni all'imperatore del Brasile per lo scampato pericolo.

Le idee dell'on Crispi

Telegrafano da Roma:

L'on. Crispi indirizzava l'altrieri al sindaco di Fratta Maggiore un telegramma nel quale lo felicitava per la bella accoglienza fatta all'on. De Zerbi e pel plauso alle idee politiche da lui manifestate e soggiungeva:

Ho lavorato e lavorerò sempre, perchè la pace non sia turbata in Europa; e sarò felice il giorno in cui i governi riconosceranno che a troncare i dissidi internazionali, giovi meglio ricorrere agli arbitrati anzichè alla guerra, la quale, qualunque sia il suo esito, è sempre un disastro pei popoli.

Oggi le officiose *Riforma* ed *Italie* dicono che il linguaggio di detto telegramma è conforme ai sentimenti pacifici espressi ripetutamente dall'on. Crispi. — L'Italia forte del suo diritto parteciperebbe alle eventuali complicazioni per pura difesa propria e perciò gli italiani possono guardare tranquillamente gli avvenimenti.

Tuttavia dice l'*Italie* attualmente la pace bisogna imporla con la forza e perciò la triplice alleanza è necessario continui ad essere solida.

Il « fiasco » dell'atto d'accusa contro Boulanger

L'atto d'accusa contro Boulanger, il conte Dillon ed Enrico Rochefort, è considerato generalmente come un « fiasco » enorme del Ministero. I giornali repubblicani, neppur essi, osano sostenerlo o difenderlo. Il *National* così si esprime: « Siamo addirittura stupefatti per la vacuità di questo documento che dicevano schiacciante. »

TELEGRAMMI

Cairo 18 — Vodelnjuhni rispondendo al proclama di Grenfell gli spedì l'intimazione di partire. Grenfell arriverà oggi ad Assuan.

Belgrado 18 — Le notizie dell'arrivo di ufficiali russi a Belgrado sono insussistenti. La voce fu causata da alcuni giovani serbi che compiono gli studi in Russia e che ritornarono qui coll'uniforme di una scuola di Russia.

Milano aggiornerà a lunedì la partenza da Costantinopoli.

Budapest 18 — Il *Foglio Ufficiale* annuncia che il deputato Tibad venne nominato segretario di Stato all'interno.

Parigi 18 — L'associazione degli studenti di Parigi indirizzò agli studenti di tutto il mondo l'invito di assistere alle feste che si organizzeranno a Parigi in occasione dell'inaugurazione della Sorbona il 5 agosto. L'associazione ricevette già parecchie adesioni.

Notizie di Borsa

19 luglio 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L. 94,60	a L. 94.70
id. id. 1 Lugl. 1889	» 92.43	» 92.53
id. austriaca in carta	da F. 83,90	a F. 84 20
id. » in arg.	» 84.70	» 84 95
Fiorini effettiiv	da L. 212.25	a L. 212,75
Bancanote austriache	» 212.25	» 212,75
Azioni Banca di Udine	» 101.—	» —.—
» Banca Pop. Friul.	» 107.—	» —.—
» Tramvia Udine	» 102.—	» —.—
Cotonificio Udinese	» 1100.—	» —.—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

18 luglio 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	745.3	747.6	750.3
Umidità relativa	73	79	60
Stato del cielo	cop.	cop.	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	SW	E	S
Vento velocità chi.	1	4	12
Termom. centigrado	25.0	18.1	20.0

Temperatura mass. 27.5 « min. — 19.0 | Temperatura minima all'aperto — 18.3

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea				
Venezia	ant. 1.40 M.	5.20	11.15 D.	—
	pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant. 2.55	7 53	11.10 M	—
	pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.48 D.	10,35	—
	pom. 4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	ant. 8,56	11.25	—	—
	pom. 3,30	6.40	8.20	—
Portogruaro	ant. 7.50	—	—	—
	pom. 1.10	5.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea				
Venezia	an 2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	ant. 1.05	10.57	—	—
	pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant. 9.15	11.03	—	—
	pom. 5.10	7.28	8.10 D.	—
Cividale	ant. 7.31	10.15	—	—
	pom. 12,58	4.59	8.01	—
Portogruaro	ant. 8.52	—	—	—
	pom. 3.08	6.31	—	—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra DELLA Premiata Fabbrica FRATELLI KOSLER di Lubiana

Fabbrica DI ACQUE GASOSE e SELTZ in Sifoni Grandi e Piccoli

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

DONNE ITALIANE

Favorite l'industria Nazionale

RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta *A. Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali. Provate e dimandate ai Droghieri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,80 il piccolo.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e negli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo conservando*, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell' Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell' Aqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre *Aqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra* ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: **C. BORGHETTI.**

CERERIA REALI

VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estenzione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine via della Prefettura, 2.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all' essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

SOCIETÀ ITALIANA

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

Società Anonima — Sede in Bergamo

— Capitale sociale versato L. 3,000,000 —

Officine in BERGAMO, SCANZO, VILLA DI SERIO, ALZANO MAGGIORE, NESE, PRADALUNGA, COMENDUNO, ZOGNO, PALAZZOLO SULL'OGLIO VITTORIO, OZZANO *presso Casal Monferrato*, NARNI, MONTECELIO.

Premiata con Medaglie d'Oro dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ed alle principali Esposizioni nazionali ed estere

Collezione completa di cementi idraulici a rapida ed a lenta presa; di cementi Portland; di calce idraulica e dolce in polvere ed in zolle; di pietre artificiali per costruzione pavimenti, condotte d'acqua e decorazioni.

PREZZI E CONDIZIONI DI TUTTA CONVENIENZA

Produzione annua oltre UN MILIONE di quintali — Forza motrice MILLE cavalli vapore.

La Società garantisce di provenienza delle proprie Officine, soltanto la merce contenuta in sacchi od in barili portanti la marca di fabbrica sopraesposta, regolarmente depositata per ogni effetto di legge. 11. 2740 M

La Società stessa è la sola che possa attualmente assumere e garantire impegni di forniture in vasta scala della rinomata *Calce eminentemente idraulica di Palazzolo.*

Rivolgersi per le PROVINCIE di **Udine** e di **Belluno** al Signor **BARNABA PIETRO** in **Udine.**

Successo meraviglioso rigeneratore Zempt Frères

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta, poichè segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di questa acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione come abbiamo a deplorare nella maggior parte dei prodotti finora venduti, preparati da Zemp Frères chimici profumieri. Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli.

Prezzo del flacone con istruzione: Piccolo L. 3 — Grande L. 5.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO F.lli ZEMPT

Con questo preparato si tolgano i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il negozio FRATELLI ZEMPT Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 3 — Deposito in **Udine** Fr. MINISINI *fondo Mercatovecchio* — LANGE E DEL NEGRO parrucchieri — BOSERO AUGUSTO farmacista.

APPARATI SACRI

URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Stuffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S' invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnelli, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenze. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

AMÉRIQUE

Capitano LABIE

Partirà il 10 Agosto 1889

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il 10 settem. 1889 partirà da **Genova il vapore**

STAMBOUL cap. Candolle

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.a Banchi, 15.

Per passeggeri di 3a Classe rivolgersi a GENOVA agli Agenti d'emigrazione signori F. VOLPE della ditta G. VANINI e C. via del Campo, N. 12, e signor BALLETTO ROSSI CARO 10 e C. vico Cartai numero 5. M. 405 G.

Volete guarire?

Fate uso dello SCIROPPO PAGLIANO rigeneratore del sangue e perverrete a completa e radicale guarigione di qualunque malattia recente o inveterata. In *otto giorni* l'involucro del vostro corpo sarà liberato sino all'ultimo germe, dagli umori corrotti e micidiali che pongono in pericolo la vostra vita.

Ogni boccetta di liquido come ogni scatola di polvere costa L. 1,40.

Dirigere al prof. A. fu G. Pagliano, Stabile Teatro Pagliano, in Firenze.

In *Udine* deposito presso il signor **Francesco Minisini** droghiere in fondo Mercatovecchio

Il Cloridro albuminato di ferro

GIBELLI

con efficacia matematicamente sicura guarisce l' *anemia, la clorosi* e pressochè *tutte le forme oligoemiche; aiuta le digestioni sollecita le convalescenze, ridesta le forze esaurite, in nessun modo arreca danni all' organismo.*

Un boccettino serve per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira. Farmacia Gibelli e Brambilla Melzo.

Deposito in *Udine* presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Abile rappresentante

per articoli di tessitura, che conosca esattamente la clientela Fabbricanti tessuti di questa provincia è cercato dalla Ditta

Gaetano Alzati

Disegno e Macchine per tessuti MILANO C 5285M

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato. Via della Posta 16

Cioccolata del Vaticano

assolutamente pura e la migliore riconosciuta. Premiata all'esposizione Vaticana, Roma, 1888.

Fina: per famiglie, collegi, ospedali ecc. L. 4.20 al kg. — *Sopraffina*: Santé L. 5.20, Vaniglia L. 5.85 al kg. — *Finissima*: Santé L. 8. — Vaniglia L. 8.50 al kg.

Dirigere domande e vaglia alla fabbrica Ercole Redaelli, via G. Sirtori, 8 (fuori porta Venezia) Milano — In Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**, via della Posta, 16.

FABBRICA D' ORGANI

MILANO
Viale Porta Venezia, N. 26.

MILANO
Via Panfilo Castaldi, N. 8.

Fuori Porta Principe Umberto

NATALE BALBIANI

Ai MM. RR. Parrochi, Fabbricerie e Comunità Religiose.

Il sottoscritto Fabbricatore, Ristauratore d'Organi, lieto dei felici risultati pei molti lavori eseguiti con soddisfazione de' suoi clienti, *avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio* in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. **2,50** bott. da litro L. **1,25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore,** Via Grazzano.

Udine — Tipografia Patronato